

LA STORIA DELL'ING. SIMONA SOLVI

La sanità diventa 2.0

La laurea al Politecnico e l'Osservatorio Innovazione Digitale «Poter diversificare il percorso di studi è un valore aggiunto»

di Mauro Taino

Simona Solvi potrebbe essere l'esempio tangibile di come l'università possa essere non solo luogo di studio e formazione, ma anche un datore di lavoro. Anche se si esce dal classico immaginario dell'insegnamento.

Qual è stato il suo percorso di studi?

Ho studiato Ingegneria Gestionale al Politecnico di Cremona per tre anni, poi mi sono specializzata a Milano in Management terminando nel 2011.

Come è entrata nel mondo nel lavoro?

Ho cominciato con un lavoro di tesi grazie ad un assegno di ricerca dopo aver vinto un bando pubblico. Fin da subito mi sono occupata di sanità, partecipando a progetti nazionali ed internazionali sull'innovazione ed il cambiamento dell'organizzazione e dei servizi sanitari. Dopodiché, da gennaio 2014 sono entrata a far parte degli Osservatori "Digital Innovation", gruppo di ricerca che all'interno del Dipartimento di Ingegneria Gestionale concilia attività di ricerca e di advisory, affrontando le principali tematiche della gestione strategica delle ICT, con l'obiettivo di costruire, a partire dall'analisi "sperimentale" di casi reali, linee guida e modelli di supporto all'innovazione basata sull'ICT nelle imprese e Pubbliche Amministrazioni in Italia

Di cosa si tratta?

L'Osservatorio Innovazione Digitale in Sanità, di cui faccio parte, giunto al nono anno di Ricerca, approfondisce attraverso indagini ad aziende sanitarie, medici di base, cittadini e Regioni i contenuti dell'innovazione digitale in sanità, ne promuove la diffusione e abilita il confronto tra gli attori della sanità attraverso diversi momenti di confronto come convegni e workshop. Uno dei dati che maggiormente viene apprezzato e ripreso dai media è la quantificazione della spesa allocata per l'innovazione digitale in sanità a livello di Paese: siamo gli unici a fornire

questo dato.

Com'è stato lavorare in università?

C'è tutto un altro mondo in ambito accademico oltre all'insegnamento, come la ricerca e la consulenza. All'interno dell'università si cerca comunque di favorire un ricambio: è una buona opportunità e sono d'accordo che ci sia questo ricambio, è normale che sia così.

È stato più facile entrare nel mondo del lavoro rimanendo nello stesso ambiente in cui si è formata?

Rispetto alla formazione accademica, entrare nel mondo del lavoro è comunque differente, anche se è vicino all'università: bisogna mettersi in gioco, imparare, formarsi e studiare. È stato importante avere avuto la possibilità di portare avanti la mia formazione, frequentando alcuni corsi accademici e manageriali, utili anche allo svolgimento delle mie attività lavorative. Reputo sia una parte fondamentale il continuo aggiornamento.

Cosa pensa della formazione universitaria?

In generale credo che sia sacrificata un po' la parte pratica, gli stage, ad esempio, non sono sempre obbligatori e si capisce com'è il mondo del lavoro solo quando lo si tocca con mano. È importante avere una formazione ed acquisire i fondamenti della teoria, però poi applicarli è tutta un'altra storia.

E sul suo in particolare?

Il giudizio sui miei cinque anni è assolutamente positivo. Sono stata in un contesto privilegiato, a partire dalla qualità dei professori. Ci si rende conto di ciò specialmente quando si passa dall'altra parte. Attorno al Politecnico ruotano diverse opportunità: dalle attività culturali e di informazione fino all'orientamento post laurea, per la quale è adibito il Career Service, servizio che offre l'opportunità agli studenti di entrare in contatto con diverse aziende.

Una formazione post laurea è fondamentale?



Alla Unipop nuovi corsi

L'Auser Unipop Cremona informa la cittadinanza tutta della partenza di nuovi corsi per il mese di Marzo 2016:

- da giovedì 3 marzo, corso di Danza Popolare, 5 lezioni al giovedì dalle 21.00 alle 22.30;
- da venerdì 4 marzo, corso Conoscere Cremona e i suoi Monumenti, 5 lezioni al venerdì dalle 19.30 alle 21.00;
- da venerdì 4 marzo, corso di Autocad 2d (corso base), 10 lezioni al martedì e venerdì dalle 20.00 alle 22.00
- da lunedì 14 marzo, corso di Meditazione, 4 lezioni al lunedì dalle 18.15 alle 19.15
- da giovedì 31 marzo, corso di Excel (corso avanzato), 5 lezioni al giovedì dalle 19.30 alle 21.00.

Per informazioni sui corsi e sulle modalità di iscrizione occorre contattare la segreteria Unipop aperta al pubblico il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14.30 alle 18.00, tel. 0372/448678, email: unipop.cremona@auser.lombardia.it.

Ho avuto la possibilità di frequentare un percorso Executive presso il MIP, la Business School del Politecnico di Milano, è ritengo sia stata un'esperienza formativa particolarmente rilevante per i temi che mi sono trovata ad affrontare all'interno dell'Osservatorio. La migliore formazione arriva direttamente sul posto di lavoro, avendo l'umiltà di ascoltare i colleghi e restando sempre aperti al confronto senza avere la supponenza di pensare che cinque anni di Università ti abbiano fornito tutti gli strumenti.

Cosa pensa delle esperienze di studio all'estero?

Io non l'ho fatta per mia scelta, però penso che diano qualcosa in più, anche se non tanto in senso accademico stretto. Oltre ad una grossa spinta sulla lingua straniera, comunque, c'è anche un confronto con un'altra realtà che penso sia un valore aggiunto.

Quanto è importante conoscere l'inglese?

Premetto che io vengo da un liceo linguistico e la cosa mi ha certamente aiutato. Nonostante sia visto come fondamentale e nonostante alcuni corsi siano erogati solo in lingua straniera, non mi pare particolarmente strutturato né riconosciuto a livello accademico, basti pensare agli attestati a pagamento ed è complesso per chi non ha la possibilità.

Lei ha avuto esperienze in ambito scientifico e umanistico: pensa ci sia un percorso di studi "privilegiato"?

In generale credo che diversificare sia un valore aggiunto. Piuttosto che un percorso di studi lineare, che rischia di essere monotono, penso che porti un assoluto beneficio.

Cosa serve per entrare nel mondo del lavoro?

Si parla della flessibilità, ma io non la intendo in senso "classico", ovvero essere disponibili a qualsiasi ora del giorno e della notte. Bisogna avere l'umiltà di rimettersi in discussione, la volontà di collaborare con altre persone e quella di saper ascoltare.

La Regione investe in ottica sussidiaria

PER LA RICERCA E LO SVILUPPO 'Linea Innovazione': 110 milioni



«Regione Lombardia crede nei progetti industriali di ricerca e sviluppo e ha deciso di sostenerli con forza, in modo concreto e deciso. Linea innovazione sarà finanziata con 110 milioni di euro a beneficio della sperimentazione e dell'adozione di soluzioni innovative delle aziende». Lo ha dichiarato l'assessore all'Università, Ricerca e Open Innovation della Regione Lombardia Luca Del Gobbo, commentando il provvedimento da lui proposto e approvato dalla Giunta regionale nei giorni scorsi.

Il piano finanziario - Si tratta di un intervento finanziario di dimensioni importanti, composto da 100 milioni di euro messi a disposizione da Finlombarda (mediante provvista BEI - Banca Europea degli Investimenti) e dagli intermediari finanziari aderenti per la concessione di finanziamenti a medio lungo termine 10 milioni di euro a valere sull'Asse 1 del Por Fesr 2014-2020 di Regione Lombardia. Risorse, queste, finalizzate alla valorizzazione economica dell'innovazione nei prodotti e nei processi, anche attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca. Soggetti beneficiari - «Alla Linea Innovazione - spiega l'assessore Del Gobbo - possono aderire le Piccole e medie imprese e le grandi imprese con un organico inferiore a 3000 dipendenti. Tali risorse andranno a sostenere il miglioramento in termini innovativi di un prodotto esistente oppure la creazione di uno nuovo con le moderne tecnologie, e anche i miglioramenti dei processi industriali in termini di qualità».

Regia su ricerca e sviluppo in ottica sussidiaria - «La Regione - ha proseguito poi Del Gobbo - intende cogliere la sfida dell'innovazione in ottica sussidiaria: il nostro compito sarà quello di finalizzare tutte le risorse disponibili per la ricerca e lo sviluppo verso le imprese che creano valore aggiunto in questo settore, anche in collaborazione con le Università e i centri di ricerca. La Lombardia è in assoluto la capitale dell'innovazione con oltre 7 miliardi di euro annuali investiti dalle imprese: una impresa su 4 che fa innovazione si trova in Lombardia. Ammonta inoltre a 4,5 miliardi annui la spesa pubblica e privata in Ricerca e Sviluppo, mentre è di 1,6 miliardi la somma degli investimenti annui di private equity e venture capital su imprese lombarde (46% sul totale nazionale). La Lombardia coordina la partecipazione italiana alla Macroregione Alpina, in cui la spesa per la ricerca sul PIL è pari al 2,7%. Nella nostra regione figura il 60% degli investimenti in Ricerca e Sviluppo del nord ovest italiano, 22,2% sul totale nazionale e sono 24.000 le persone attive nella ricerca (27% sul totale nazionale)».

CHE COSA OFFRE L'INFORMAGIOVANI

Al servizio del cittadino

È uno spazio pubblico dove informazioni, materiali e servizi sono gratuiti e a disposizione di tutti. I cittadini possono accedere al servizio in modo autonomo o avvalersi di operatori specializzati.

Servizi: offerte di lavoro, colloqui personalizzati, consulenza per la stesura del curriculum, banche dati, bandi di concorso, bacheche, annunci e riviste specializzate, tirocini e stage, informazioni sul lavoro all'estero, novità su formazione e lavoro,

indicazioni sui servizi del territorio. Si rivolge a chi vuole orientarsi e avere informazioni sulla formazione, studiare e viaggiare in Italia e all'estero, conoscere appuntamenti, manifestazioni e iniziative del territorio.

Recapiti: a Cremona in via Palestro 11/a. Lunedì, martedì, giovedì dalle 10.00 alle 13.30; mercoledì dalle 10.00 alle 18.00; venerdì dalle 10.00 alle 13.30 e dalle 16.00 alle 18.00. Tutti i giorni su appuntamento

dalle 8.30 alle 10.00. Inoltre per le consulenze, lo sportello riceve su appuntamento anche: lunedì, giovedì, venerdì dalle 8.30 alle 10.00 e dalle 13.30 alle 14.30; martedì dalle 8.30 alle 10.00 e dalle 14.00 alle 16.00; mercoledì dalle 8.30 alle 10.00. **Contatti:** tel. 0372/407950. **Informazioni:** informagiovani@comune.cremona.it. **Informazioni relative al lavoro:** info.lavoro@comune.cremona.it

PER ESSERE SEMPRE INFORMATI

L'utilità della newsletter

Vuoi essere sempre informato sul lavoro e sui concorsi pubblici? Lascia la tua email: riceverai una newsletter settimanale. La newsletter contiene: opportunità, offerte e proposte di lavoro dal territorio concorsi e selezioni pubbliche della provincia di Cremona una selezione dei principali concorsi banditi dagli Enti Pubblici a livello nazionale notizie, iniziative ed eventi legati al mondo del lavoro. La newsletter viene inviata con ca-

denza settimanale (il lunedì per le offerte di lavoro e il giovedì per i concorsi a Cremona e provincia e i principali concorsi fuori provincia), ma vengono anche realizzate newsletter "speciali" per notizie di particolare rilevanza o per promuovere eventi ed iniziative dedicate al mondo del lavoro.

Come fare: vai al sito dell'Informagiovani: <http://informagiovani.comune.cremona.it> Clicca su "Iscrivi-

ti alla newsletter concorsi e lavoro" inserisci la tua e-mail e seleziona la newsletter "Concorsi e lavoro" Importante! Dopo avere cliccato "Iscriviti alla newsletter selezionata" riceverai una prima e-mail che richiederà di confermare la volontà di iscriverti.

Volontà per evitare che altri utilizzino la tua casella senza autorizzazione. Una successiva mail ti segnalerà il completamento delle operazioni di iscrizione.